

ANNA LOY

Anna Loy iniziò ad occuparsi di lontre nel 1985, quando il WWF Italia inviò quattro neolaureati in Inghilterra per imparare da Chris Manson e Sheila Macdonald le tecniche di censimento delle lontre. Al ritorno, ad ognuno di noi venne affidata un'area da censire; ad Anna, fortunatamente, toccò la Basilicata in cui trovò segni di lontra in quasi tutti i fiumi ed individuando in questa regione il più importante nucleo di lontre in Italia, ormai già estinte in tutto il centro e nord.

Nel 2000 divenne ricercatore all'Università del Molise e iniziò insieme a due tesisti ad esplorarne i meravigliosi fiumi, scoprendo un nuovo nucleo isolato di lontre nel Biferno ed il Volturno. Oggi questo nucleo si sta espandendo, raggiungendo l'Abruzzo.

Nel 2005 organizzò il primo workshop Europeo dedicato alla lontra nel Parco Nazionale del Cilento e venne nominata rappresentante nazionale per il IUCN-SSC Otter Specialist Group (OSG) e nel 2011 organizzò l'[International Otter Colloquium a Pavia](#) insieme a Claudio Prigioni. Attualmente nel OSG è rappresentante per la lontra eurasiatica (*Lutra lutra*), per le questioni relative all'impatto dei cambiamenti climatici ed anche rappresentante Europea. Ha contribuito alla redazione di un [piano di azione per la rarissima lontra in Libano](#) ed al momento sta indagando l'impatto dei cambiamenti climatici sulle lontre nella regione del Himalaya con un dottorando Indiano.

Le sue attività di ricerca sono rivolte allo studio della variabilità, ecologia, gestione e conservazione della fauna ed insegna Zoologia ed Ecologia dei Vertebrati e Zoologia all'Università del Molise. Ha seguito molte tesi e dottorati incentrati sulla lontra che hanno contribuito a conoscere meglio questi meravigliosi animali.